

<b>FACOLTÀ</b>	<b>GIURISPRUDENZA</b>
<b>ANNO ACCADEMICO</b>	<b>2010-2011</b>
<b>CORSO DI LAUREA</b>	<b>MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA - TRAPANI</b>
<b>INSEGNAMENTO</b>	<b>DIRITTO AMMINISTRATIVO I</b>
<b>CATTEDRA</b>	<b>UNICA</b>
<b>TIPO DI ATTIVITÀ</b>	<b>CARATTERIZZANTE</b>
<b>AMBITO DISCIPLINARE</b>	<b>AMMINISTRATIVISTICO</b>
<b>CODICE INSEGNAMENTO</b>	<b>00202</b>
<b>ARTICOLAZIONE IN MODULI</b>	<b>SI</b>
<b>NUMERO MODULI</b>	<b>2</b>
<b>SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI</b>	<b>IUS/10</b>
<b>DOCENTE RESPONSABILE (MODULO 1)</b>	<b>URSI RICCARDO PROFESSORE ASSOCIATO UNIVERSITÀ DI PALERMO</b>
<b>DOCENTE COINVOLTO (MODULO 2)</b>	<b>URSI RICCARDO PROFESSORE ASSOCIATO UNIVERSITÀ DI PALERMO</b>
<b>CFU</b>	<b>11</b>
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE</b>	<b>187</b>
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE</b>	<b>88</b>
<b>PROPEDEUTICITÀ</b>	<b>IST. DIRITTO PRIVATO II, DIRITTO COSTITUZIONALE I</b>
<b>ANNO DI CORSO</b>	<b>2</b>
<b>SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI</b>	<b>POLO UNIVERSITARIO DI TRAPANI – AULA 101</b>
<b>ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA</b>	<b>LEZIONI FRONTALI, ESERCITAZIONI IN AULA</b>
<b>MODALITÀ DI FREQUENZA</b>	<b>FACOLTATIVA</b>
<b>METODI DI VALUTAZIONE</b>	<b>PROVA ORALE</b>
<b>TIPO DI VALUTAZIONE</b>	<b>VOTO IN TRENTESIMI</b>
<b>PERIODO DELLE LEZIONI</b>	<b>ANNUALE</b>
<b>CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE</b>	<b>LUNEDÌ – MERCOLEDÌ ORE 10.00 – 12.00</b>
<b>ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI</b>	<b>LUNEDÌ – MERCOLEDÌ ORE 12.00 FINO AD ESAURIMENTO DELLE RICHIESTE</b>

<p><b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b></p> <p><b>Conoscenza e capacità di comprensione</b>  Conoscere e comprendere le nozioni fondamentali relative al sistema dell'amministrazione pubblica</p> <p><b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b>  Indagare il modello di amministrazione pubblica nel sistema costituzionale</p> <p><b>Autonomia di giudizio</b>  Avere consapevolezza critica del concetto di cura dell'interesse pubblico in concreto accolto nel nostro ordinamento in relazione alla evoluzione normativa e all'assetto dei rapporti tra cittadino e amministrazione</p>
--

**Abilità comunicative**

Comunicare le conoscenze acquisite in modo esaustivo e convincente attraverso anche brevi elaborati scritti

**Capacità d'apprendimento**

Essere in grado di ricostruire l'evoluzione dei principali istituti del diritto amministrativo ripercorrendo i contributi dottrinali più significati e i principali orientamenti giurisprudenziali. Avere consapevolezza dell'evoluzione degli ordinamenti contemporanei con particolare riferimento al processo di interazione comunitaria, Essere capaci di proseguire la propria formazione in master di secondo livello, in corsi di dottorato di ricerca e in corsi di specializzazione.

**OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO**

Riportati nel Regolamento Didattico del Corso di Studio

<b>MODULO I</b>	<b>ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA</b>
<b>ORE FRONTALI 64 ORE</b>	<b>LEZIONI FRONTALI</b>
	<p align="center"><b>PROGRAMMA DEL CORSO</b></p> <p><b>1. PROFILI GENERALI (24 ORE)</b> Le amministrazioni pubbliche e il loro diritto; ordinamento giuridico e amministrazione: la disciplina costituzionale e l'ordinamento comunitario; interessi pubblici e interessi privati: i compiti dell'amministrazione; la funzione amministrativa e il principio di legalità; la discrezionalità amministrativa; le situazioni giuridiche soggettive</p> <p><b>2. AMMINISTRAZIONE PUBBLICA IN SENSO DINAMICO (40 ORE)</b> I principi dell'attività amministrativa; il procedimento; la decisione amministrativa; il modulo autoritativo: il provvedimento; il silenzio; il riesame; efficacia e invalidità; il modulo convenzionale: gli accordi e i contratti della p.a.; l'accesso ai documenti amministrativi; i contratti della p.a.; i procedimenti ablatori; i procedimenti concessori, i procedimenti autorizzatori.</p>
<b>TESTI CONSIGLIATI</b>	<p><b>V. CERULLI IRELLI</b> – Lineamenti del diritto amministrativo, Giappichelli editore, II ed., 2010 ( fino a pag. 541)</p> <p><b>Durante le lezioni sarà distribuito materiale didattico e dispense relative:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>La disciplina dell'espropriazione di pubblica utilità</b></li> <li>- <b>I servizi pubblici locali</b></li> </ul> <p><b>È necessario che lo studio del diritto amministrativo sia affiancato dalla conoscenza delle leggi amministrative più importanti. Lo studente può consultare un qualsiasi codice di diritto costituzionale aggiornato.</b></p>

<b>MODULO II</b>	<b>ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA</b>
<b>ORE FRONTALI 24 ORE</b>	<b>LEZIONI FRONTALI</b>
	<p align="center"><b>PROGRAMMA DEL CORSO</b></p> <p><b>1. AMMINISTRAZIONE PUBBLICA IN SENSO STATICO (12 ORE)</b>  La pubblica amministrazione come organizzazione; teoria delle figure soggettive:organo e ufficio; i tipi e i modelli organizzativi: burocrazia e management by objectives; le relazioni organizzative: gerarchia, direzione e coordinamento; gli enti pubblici e i loro succedanei; profilo storico dell'organizzazione pubblica italiana; i principi costituzionali: imparzialità, buon andamento, sussidiarietà; l'apparato ministeriale, le agenzie, le autorità indipendenti, l'amministrazione regionale, organizzazione amministrativa e strumenti privatistici, organizzazione amministrativa e Unione europea; profili pubblicistici del regime giuridico del pubblico impiego:la costituzione del rapporto; le responsabilità pubbliche. I mezzi: i beni pubblici; La c.d. proprietà pubblica, individuale e collettiva; la demanialità e la proprietà funzione; la condizione giuridica dei beni pubblici; l'uso dei beni pubblici.</p> <p><b>2. IL SISTEMA DELLE AUTONOMIE LOCALI (12 ORE)</b>  Origini e caratteri storici dell'ordinamento locale. Le autonomie locali nella Costituzione del 1948; L'evoluzione legislativa 1948-2000; Il sistema delle autonomie nella riforma costituzionale del 2001; Il soggetti e i territori.,L'autonomia statutaria e regolamentare.;Gli organi del Comune e della Provincia; Le funzioni e i servizi; La partecipazione; I controlli; L'organizzazione amministrativa e il personale; Finanza e contabilità.; Gli enti locali tra Stato e Regioni; Leautonomie locali comparate: i modelli europei</p>
<b>TESTI CONSIGLIATI</b>	<p><b>L. VANDELLI</b>, Il sistema delle autonomie locali, ed. Il Mulino, 2007</p> <p><b>Durante le lezioni sarà distribuito materiale didattico e dispense relative:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>l'Amministrazione della Regione Siciliana</b></li> <li>- <b>Gli enti locali in Sicilia</b></li> <li>- <b>la disciplina dei beni pubblici</b></li> </ul> <p><b>È necessario che lo studio del diritto amministrativo sia affiancato dalla conoscenza delle leggi amministrative più importanti. Lo studente può consultare un qualsiasi codice di diritto costituzionale aggiornato.</b></p>